



COMUNE DI UDINE

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE N.2015/4913/00006

DIPARTIMENTO GESTIONE DEL TERRITORIO DELLE INFRASTRUTTURE E
DELL'AMBIENTE\SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE
Unità Operativa Ufficio di Piano

OGGETTO: Variante n. 5 al PRGC relativa agli edifici e ambiti urbani tutelati (architettura del '900) e ai nuclei storici minori e agglomerati di matrice rurale (zona BO): controdeduzioni alle osservazioni/opposizioni pervenute ai termini di legge e conseguente approvazione. Indirizzi per l'equiparazione alle zone A e BO ai sensi della L.R. 19/09 - Codice regionale dell'edilizia

TIPO ATTO: Delibera per il Consiglio
TIPO VOTAZIONE: voto palese
IMMEDIATA ESECUZIONE: Sì

VISTO IL RELATORE _____ (*rag. Carlo Giacomello*)

Parere favorevole ai sensi dell'art. 49, c. 1 del D.Lgs. 267/2000.

IL DIRIGENTE DI SERVIZIO _____ (*ing. Luigi Fantini*)

IL RESPONSABILE del SERVIZIO FINANZIARIO _____ (*dott. Marina Del Giudice*)

OSSERVAZIONI DEL SEGRETARIO GENERALE

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso:

- ❑ che il Comune di Udine è dotato di Piano Regolatore Generale Comunale, approvato con delibera consiliare n. 57 d'ord. del 03.09.12 e in vigore dal 10.01.13;
- ❑ che con deliberazione consiliare n. 33 del 22.04.15, divenuta esecutiva a termini di legge, è stata adottata la variante n. 5 al Piano Regolatore Generale Comunale ai sensi dell'art. 63 comma 5 della L.R. 5/2007, relativa agli edifici e ambiti urbani tutelati (architettura del '900) e ai nuclei storici minori e agglomerati di matrice rurale (zona B0);

Dato atto:

- ❑ che la citata deliberazione, unitamente agli elaborati di variante, è stata depositata per la durata di 30 giorni effettivi presso la Segreteria Generale del Comune dal 03.06.15 al 14.07.15;
- ❑ che l'avviso di adozione della variante e del successivo deposito è stato pubblicato all'albo pretorio del Comune di Udine dal 03.06.15 al 14.07.15, sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 22 del 03.06.15, sul sito web comunale dal 03.06.15;

Dato atto che, con nota PG/U 0076051 del 19.06.15, è stato chiesto all'Azienda per l'Assistenza Sanitaria n. 4 "Medio Friuli" il parere sulla variante urbanistica ai sensi dell'art. 230 del TULLSS;

Preso atto che, con nota prot. 40076/DD4 di data 12.08.15, l'Azienda per l'Assistenza Sanitaria n. 4 "Friuli Centrale", Dipartimento di Prevenzione – Igiene e Sanità Pubblica, ha espresso il seguente parere di competenza sullo strumento urbanistico in argomento: "non sembra che la variante possa comportare effetti significativi sull'ambiente e sulla salute pubblica", richiamando precedenti note informative dell'Azienda in tema di pianificazione territoriale e qualità dell'abitare;

Ritenuto che il contenuto delle note informative richiamate nel parere dell'Azienda per l'Assistenza Sanitaria n. 4 "Friuli Centrale" non afferisca in modo specifico alle tematiche trattate dalla variante e quindi non implichi la necessità di modifiche;

Riscontrato che, con nota PG/U 0076070 del 19.06.15, è stato chiesto alla Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio del Friuli Venezia Giulia il parere sulla variante urbanistica ai sensi dell'art. 17 del D.P.Reg. 086/Pres del 20/03/2008;

Preso atto dei contenuti della nota prot. 10633 di data 22.09.15 trasmessa dalla Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio del Friuli Venezia Giulia che si riportano integralmente: "*Questa Soprintendenza, nel ribadire quanto espresso con nota prot.n. 7597/10.0 in data 30/08/2011 indirizzata a tutti i Comuni della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, rende quanto trasmesso da Codesta Spett.Le Amministrazione Comunale afferente lo strumento urbanistico emarginato pervenuto in data 22.06.2015 ed assunto al protocollo d'Ufficio in data 22.06.2015 al n.prot.8789.*"

Evidenziato che l'adozione della variante n. 5 al PRGC è stata comunicata ai seguenti enti:

- RFI S.p.A., Direzione Territoriale Produzione S. O. Ingegneria (nota PG/U 0068166 del 29.05.15 ricevuta in data 04.06.15);
- Ferservizi S.p.A. Property Management di Trieste (nota 0068166 del 29.05.15 ricevuta in data 04.06.15)
- Comando 12° Direzione Genio Militare, Sezione Demanio (nota 0068166 del 29.05.15 ricevuta in data 04.06.15);
- Agenzia del Demanio – filiale Friuli Venezia Giulia (nota via PEC PG/U 0068209 del 29.05.15 ricevuta in data 29.05.15);
- Società Ferrovie Udine Cividale S.r.l. (nota via PEC PG/U 0068209 del 29.05.15 ricevuta in data 29.05.15);
- Azienda per l'Assistenza Sanitaria n. 4 "Friuli Centrale", Dipartimento Tecnico e delle Tecnologie (nota via PEC PG/U 0069008 del 03.06.15 ricevuta in data 03.06.15);

Preso atto che i soggetti sopra indicati non hanno comunicato osservazioni in merito alla variante al PRGC in argomento;

Dato atto che non vi è la necessità di raggiungere le intese di cui al comma 6 dell'art.17 del D.P.Reg. 086/Pres del 20/03/2008 in quanto non sono previsti dalla presente variante mutamenti nella destinazione d'uso degli immobili;

Rilevato inoltre che, entro il periodo di deposito della variante, sono state presentate 8 (otto) osservazioni/opposizioni nelle forme e nei termini di legge, comprensive di una osservazione con protocollo interno, come risulta dalla dichiarazione n. A.P. 0000878 di data 23.07.15 della Segreteria Generale - U.O. Archivio e Protocollo (PI/C 0006709 del 24.07.15);

Data lettura delle osservazioni/opposizioni e ritenuto di controdedurre alle stesse, nei modi e nelle forme contenute nelle singole schede compilate per ognuna di esse raccolte nel documento "Variante n.5 al PRGC: Esame osservazioni/opposizioni" di data 07.10.2015 (ogni singola scheda contiene per ciascuna osservazione gli estremi dell'osservante e della richiesta, la sintesi della stessa e la relativa controdeduzione con gli eventuali elaborati grafici e/o normativi conseguenti all'accoglimento della richiesta);

Richiamate le delibere Consiliari n. 123/2009, n. 67/2011, n. 57/2012 e n. 33/2015 per quanto attiene all'equiparazione di edifici e ambiti alle zone A e B0 e singoli edifici, ai fini dell'applicazione della L.R. 19/09 (Codice Regionale dell'edilizia). Si evidenzia che con tali atti gli edifici dell'architettura del '900, trattati nella variante 5, sono stati equiparati alle zone omogenee A e B0;

Rilevato che l'ambito classificato nel PRGC vigente in zona "B - Borgo San Bernardo" del Parco del Torre, pur presentando caratteristiche storiche e morfologiche dell'edificato equivalenti a quelle della zona B0 dei borghi rurali, non è menzionato nelle delibere citate e conseguentemente non è equiparato alle zone A e B0 nè è soggetto ai principi di tutela previsti dalla L.R. 19/09;

Ritenuto di equiparare, ai fini dell'applicazione della L.R. 19/09 e per i motivi detti, la zona "B - Borgo San Bernardo" del Parco del Torre alle zone A e B0 o singoli edifici ad esse equiparati, citate dal Codice dell'Edilizia, e di integrare di conseguenza i contenuti delle citate delibere consiliari;

Ricordato che, in fase di adozione della variante in argomento, il Consiglio Comunale ha stabilito che prima della approvazione definitiva della variante dovesse essere espletata la procedura

di verifica di assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS), di cui all'articolo 12 del D.Lgs. 152/2006, con espressione formale da parte dell'Autorità competente;

Dato atto che:

- con deliberazione giunta n. 197 d'ord. di data 22.06.2015 sono stati individuati i soggetti competenti in materia ambientale da consultare, nello specifico la Commissione Comunale Locale per il Paesaggio e il Servizio Edilizia Privata e Sportello unico;
- la Giunta Comunale con deliberazione n. 285 d'ord. di data 16.09.2015, in qualità di Autorità competente ai sensi dell'art. 4 della L.R. n. 16/2008, ha stabilito motivatamente l'esclusione della Variante n. 5 al P.R.G.C. dalla procedura di V.A.S. di cui agli artt. 13-18 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.;

Atteso che con il presente atto deliberativo di approvazione della variante urbanistica viene sancita la condivisione da parte dell'organo consiliare (Autorità procedente) dell'operato della Giunta Comunale in merito all'esclusione dalla procedura di V.A.S., dando compimento al percorso di collaborazione previsto dall'art. 12 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.; in tal modo, infatti, nel provvedimento di esclusione convergono le valutazioni dei due organi nell'ambito delle loro competenze;

Dato atto che pertanto si può procedere ad approvare la Variante n. 5 al P.R.G.C. ai sensi della previgente normativa di cui all'art. 63, comma 5, della legge regionale n. 5/2007 e s.m.i. in forza dell'art. 25, comma 1, della legge regionale 25 settembre 2015, n. 21 recante "Disposizioni in materia di varianti urbanistiche di livello comunale e contenimento del consumo di suolo" in quanto, alla data di entrata in vigore della legge medesima, la procedura di formazione della presente Variante urbanistica era in corso;

Dato atto che, ai sensi del D.Lgs 33/13 in materia di obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni, lo schema del presente provvedimento, unitamente al documento "Variante n. 5 al PRGC: Esame osservazioni/opposizioni" è già stato pubblicato sul sito www.comune.udine.it, nelle pagine della sezione Amministrazione Trasparente – Pianificazione e Governo del Territorio;

Visti:

- *la LR 5/2007 "Riforma dell'urbanistica e disciplina dell'attività edilizia e del paesaggio";*
- *il DPR n. 086/Pres.72008 "Regolamento di attuazione della parte I urbanistica, ai sensi della legge regionale 23 febbraio 2007, n.5"*
- *il D.Lgs. 152/2006 "Norme in materia ambientale";*
- *la L.R. 21/2015 "Disposizioni in materia di varianti urbanistiche di livello comunale e contenimento del consumo di suolo";*

DELIBERA

- 1) di controdedurre alle osservazioni/opposizioni pervenute nelle forme di legge, come nel documento "Variante n. 5 al PRGC: Esame osservazioni/opposizioni" di data 07.10.2015 a firma dell'ing. Luigi Fantini, Dirigente del Servizio Pianificazione Territoriale, allegato al presente atto quale parte integrante e contestuale;
- 2) di condividere, in qualità di Autorità procedente, il disposto della deliberazione giunta n. 285 del 16.09.15 con cui l'Autorità competente ha deciso l'esclusione della variante n. 5 al PRGC dalla procedura della Valutazione Ambientale Strategica (VAS), dando atto che con

la presente deliberazione si adempie al percorso di collaborazione voluto dalla norma statale;

- 3) di approvare conseguentemente la variante n. 5 al Piano Regolatore Generale Comunale, in conformità agli elaborati della variante adottati, allegati alla delibera consiliare n.33 del 22.04.15, aggiornati con le integrazioni grafiche e testuali del documento di cui al punto 1);
- 4) di stabilire che la zona “B - Borgo San Bernardo”, del Parco del Torre, sia equiparato alle zone A e B0 ai fini dell’applicazione della L.R.19/09;
- 5) di incaricare le strutture comunali competenti per gli adempimenti conseguenti e inerenti al presente atto.